



## ENTE PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione  
85048 Rotonda (PZ)

Copia

### DETERMINAZIONE N. 511 del 26-07-2016

**Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CALABRIA E REGIONE BASILICATA RELATIVO ALL'ITER PROCEDIMENTALE PER L'ISTRUTTORIA DEL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, AI SENSI DEL D. L.VO N. 152/2006 (E SS.MM.II.), ART 30 E DELLA LEGGE N. 394/1991 (E SS.MM.II.), ART. 12. AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE EX ART 12 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.**

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CALABRIA E REGIONE BASILICATA RELATIVO ALL'ITER PROCEDIMENTALE PER L'ISTRUTTORIA DEL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, AI SENSI DEL D. L.VO N. 152/2006 (E SS.MM.II.), ART 30 E DELLA LEGGE N. 394/1991 (E SS.MM.II.), ART. 12. AVVIO DELLA CONSULTAZIONE SUL RAPPORTO PRELIMINARE EX ART 12 COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

#### IL DIRETTORE FF

**Premesso che:**

- con Legge 67/1988, art. 18, comma 1, lett. c), è stato istituito il Parco Nazionale del Pollino;
- con D.P.R. 15.11.1993 è stato istituito, a mente dell'art. 9, della L. 394/91, il relativo Ente di gestione, nonché definito il perimetro dell'Area Protetta, il cui territorio ricade nelle Regioni Basilicata e Calabria;

**Richiamata** la Legge Quadro sulle Aree Protette L n. 394/91 ed ss.mm.ii., la quale, all'art 12:

- comma 1, affida all'Ente Parco la tutela dei valori naturali ed ambientali, nonché storici, culturali, antropologici tradizionali, perseguita attraverso lo strumento del Piano per il Parco, il quale, disciplina i seguenti contenuti:
  - a) organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
  - b) vincoli, destinazioni di uso pubblico e privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;
  - c) sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;
  - d) sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visite, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche;
  - e) indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.
- comma 2, prevede che il piano suddivida il territorio in base al diverso grado di protezione;



- comma 3 e seguenti, definisce il procedimento di approvazione del Piano, che prevede la partecipazione delle Regioni interessate.

**Considerato che:**

- il Piano per il Parco, secondo quanto disposto dal Titolo I ed al Titolo II della Parte II del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- a norma dell'art. 30, comma 1, del D. L.vo 152/2006, nel caso di piani che interessano Regioni confinanti (qual è il caso del Parco Nazionale del Pollino) le procedure di valutazione sono effettuate d'intesa tra le relative Autorità Competenti.

**Dato Atto** che con nota n. 0013106 del 20/12/2011, l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha trasmesso, contestualmente, alle Regioni Basilicata e Calabria la documentazione per l'attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano per il Parco, ai sensi degli art. 6, 13 e seguenti del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Considerato**, altresì, che

- il perimetro del Parco Nazionale del Pollino include aree classificate SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), per le quali il Piano per il Parco deve essere sottoposto alla Valutazione di Incidenza (VInCA), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 10, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006, la procedura di VAS comprende la suddetta procedura di VInCA;
- a norma dell'art. 145, comma 4, del D.L.vo n. 42/2004, per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette, ragion per cui detto piano dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica;

**Evidenziato**

- che a norma dell'art. 11, comma 4 e dell'art. 14, comma 4, del D.L.vo n. 152/2006, la VAS deve essere effettuata tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti e di evitare duplicazioni delle valutazioni, coordinando altresì, in attuazione dei principi di economicità e semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione eventualmente previste da disposizioni vigenti (anche regionali) per specifici piani e programmi, con quelle previste dallo stesso art. 14, assicurando il rispetto dei tempi previsti al comma 3 di detto articolo ed al comma 1 dell'art. 15 dello stesso D.L.vo n. 152/2006;
- che con DGR n. 471 del 14 novembre 2014 la Regione Calabria ha approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Basilicata ed il Disciplinare Tecnico, relativi al procedimento in oggetto, dando mandato di sottoscrizione al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche per l'Ambiente, oggi diventato Dipartimento 11 Ambiente e Territorio;
- che con DGR n. 1169 del 11 settembre 2015 la Regione Basilicata ha approvato il Protocollo d'Intesa con la Regione Calabria ed il Disciplinare Tecnico, relativi al procedimento in oggetto, dando mandato di sottoscrizione al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente E Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche E Trasporti;
- che suddetto protocollo, sottoscritto da entrambe le regioni nel mese di maggio 2016, è stato trasmesso all'Ente Parco con prot n. 5675 del 03.06.2016;
- che suddetto protocollo d'intesa (P.I) definisce compiutamente ed organicamente l'iter procedimentale di approvazione del Piano del Parco Nazionale del Pollino, coordinando le fasi procedurali afferenti alle norme citate in precedenza;
- che il Disciplinare Tecnico (D.T) individua e definisce un procedimento unico e coordinato tra il procedimento di cui allo stesso D.Lvo n 152/2006 per la VAS (comprensivo della Valutazione di Incidenza di cui al DPR n 357/1997 e s.m.i ) del Piano del Parco Nazionale del Pollino ed il procedimento di cui all'art. 12 della L . 394/1991 per l'approvazione dello stesso Piano;
- che in data in data 25.05.2016 presso la sede dell'Ente Parco si è tenuto un tavolo di lavoro tra autorità proponente (ente parco), autorità procedenti ed autorità competenti durante il quale si è concordato:

1. l'elenco dei soggetti con competenze ambientali di cui all'art. 7 del D.T da coinvolgere nella fase di consultazione preliminare ed il Questionario guida alla stesura dei contributi;
2. le modalità di avvio della consultazione preliminare, secondo quanto stabilito dall'art.6 comma 1 lettera b del D.T., in base al quale l'Ente Parco avvierà la consultazione preliminare, comunicando ai soggetti competenti l'avviso, ossia ove poter prendere visione degli elaborati e le regioni fomiranno all'Ente Parco i link utili ove prendere visione della documentazione (Rapporto Preliminare Ambientale, elenco aggiornato dei soggetti competenti e questionario guida);



3. che secondo quanto stabilito dal comma 2 dall'art. 8 del D.T. il termine fissato per l'invio delle osservazioni alla stessa autorità proponente è di 30gg;
4. che l'Ente Parco, sulla base delle osservazioni pervenute, strutturerà il Rapporto Ambientale Definitivo, il Piano e la Sintesi non Tecnica, ai sensi dell'art.8 comma 3, del D.T. I Documenti così modificati dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo prima di essere trasmessi per la fase di adozione e per l'acquisizione del Parere Paesaggistico, secondo quanto previsto ai comma 5 e 6 dell'Art. 8 del D.T.;
5. che gli attori si riuniranno, anche in video conferenza, a cadenze temporali stabilite durante le fasi del procedimento, al fine di ottemperare al principio di collaborazione, sancito dall'art. 6 del D.T. Il primo incontro avverrà trascorsi i 30 gg dall'invio del RAP ai soggetti con competenze ambientali.

## DETERMINA

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dar avvio alla consultazione preliminare prevista dall'art 13 comma 2 del D.lgvo 152/2006, per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano del Parco Nazionale del Pollino, conformemente a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa ed dal relativo Disciplinare Tecnico, nel testo allegato al presente provvedimento per costituire parte integrate e sostanziale, stipulato tra le Regioni Basilicata e Calabria, finalizzato a definire l'iter procedimentale relativo all'approvazione del Piano per il Parco Nazionale del Pollino, ai sensi dell'art 30 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 12 della Legge n. 394/1991 e ss.mm.ii.;
3. di trasmettere il Rapporto Ambientale Preliminare (predisposto conformemente all'art.13 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.), unitamente al questionario guida al Rapporto Preliminare Ambientale, ai soggetti aventi competenze in materie ambientali individuati ai sensi dell'art 5, comma 1 lett. s del D.lvo. n. 152/2006 e ss.mm.ii ed elencati nell' allegato II, che si intende ivi incluso, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;
4. di disporre che il termine fissato per l'invio delle osservazioni, alla stessa autorità proponente, all' indirizzo di posta elettronica [vaspiano.gov.it](mailto:vaspiano.gov.it) , sia di 30.gg dall'invio del presente dell'avviso. La consultazione si svolgerà nell'arco temporale di 90 giorni.
5. di disporre che la documentazione trasmessa sia pubblicata sul sito dell'autorità proponente all'url: [www.parcopollino.gov.it](http://www.parcopollino.gov.it) .

*Funz. Giuseppe Milione*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*